



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca delle Oblate

Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 1 febbraio 2012 ore 17.30

MAURIZIO BETTINI

Per vedere se

(Il Nuovo Melangolo, 2011)

introduce: **Marcello Flores**

Il padre abitava in una strada che non esiste più. È scomparsa dopo la guerra, sepolta sotto la costruzione di un palazzo in cemento armato che ha cancellato tutto ciò che c'era prima. Anche la strada. Attraverso la ricerca di edifici in cui, prima della guerra, suo padre potesse essere entrato - costruzioni di architettura fascista, nascoste, dimenticate - Massimo tenta di riportare alla mente frammenti di una vita familiare a cui non ha partecipato e che ha solo sentito raccontare. Finché, seduto di fronte a una stazione ferroviaria costruita durante il ventennio, una notizia che viene dal passato lo spingerà a salire su un treno e intraprendere un lungo viaggio: per vedere se.

Un necrologio letto sul giornale lo spinge verso sud, a casa di un probabile amico che aveva verso suo padre un "ricordo di gratitudine". Durante il viaggio in treno, il protagonista rievoca il passato della famiglia. I nonni di umili origini, il padre allievo dell'Accademia militare di Torino, la zia che si fa suora dopo un amore perduto, l'Italia in guerra, l'armistizio, l'occupazione. La grande storia fa da sfondo ai grandi episodi di coraggio. Arrivato in un piccolo comune della Puglia, Massimo interroga persone, studia i luoghi, immagina, crede di rimettere insieme i pezzi. L'avventura continuerà a Roma davanti al Palazzo della Civiltà italiana dell'Eur. Ma alla fine, forse, il ritratto rimarrà sfocato. Qualcosa non quadrerà. Conoscere davvero il padre o la patria non è poi così facile.

"Questo romanzo del grande filologo classico, capace di alternare saggi appassionati a incursioni nella fiction, è centrato sulla ricerca della figura del padre." (*Dario Pappalardo*, Repubblica, 18/07/11)

"Con uno stile 'novecentesco' asciutto e dal ritmo coinvolgente che sfiora le tinte del giallo e non manca di sprazzi di ironia e comicità, 'una storia semplice' in cui si affollano personaggi indimenticabili, ciascuno pronto a fare i conti con identità e memoria. L'inaspettata e spiazzante conclusione, del resto, dà ragione all'istintiva esitazione del protagonista" (*Gigi Spina*, IF, 01/10/11)

Maurizio Bettini saggista e scrittore insegna Filologia classica all'Università di Siena. Tra i suoi libri ricordiamo: *Il ritratto dell'amante* (1992), *Nascere. Storie di donne, donnole, madri ed eroi* (1998), *Le orecchie di Hermes* (2000), *Il mito delle sirene* (2007), *C'era una volta il mito* (2007), *Affari di famiglia* (2009), *Il mito di Circe* (2010, con Cristiana Franco). Ha inoltre curato il *Dizionario delle letterature classiche* ("Grandi Opere"). E' autore della raccolta di racconti *Con i libri e dei romanzi In fondo al cuore, Eccellenza e le Coccinelle di Redun* (Premio Mondello 2004). Cura la serie Mythologica di Einaudi.

www.leggerepernondimenticare.it